

RUNNING
LA
MANIFESTAZIONE

Discovery Kenya, oltre 2500 partecipanti per la 29^a edizione

Gazzetta
ACTIVE

Gazzetta
Active:
tutte le notizie

Dal 1992, l'evento dello Sport Club Eldoret è diventato un appuntamento imperdibile e non solo per il suo valore sportivo

Redazione

Fine gennaio per Eldoret è sinonimo di un grande appuntamento sportivo nazionale. Da ventinove anni infatti va in scena il Discovery Kenya, un evento all'insegna dello sport e del cross country che coinvolge migliaia di giovani e adulti in competizioni di altissimo livello.



Ma come nasce il Discovery? Prima del 1992, anno della sua prima edizione, in Kenya si tenevano diverse corse di cross e su strada, organizzate da club sportivi e governi locali. Con il dottor Rosa si assiste invece a una piccola rivoluzione in termini organizzativi e culturali. Il Discovery Kenya infatti, è stata sempre una manifestazione sportiva con un forte carattere sociale e aggregativo, pensata per dare a tutti la possibilità di correre e mettersi in mostra. Ma è stato anche un valido strumento, soprattutto agli inizi, per selezionare i migliori talenti e farli gareggiare in giro per il mondo sotto il team Rosa. Un'altra sua bella prerogativa è la massiccia presenza femminile che si registra edizione dopo edizione, regalando spettacoli di tecnica e talento non inferiori a quelli dalle gare maschili.



Il Discovery si svolge all'interno dello Sport Club Eldoret, un enorme parco ricoperto da erba alta e terra battuta a pochi chilometri dal centro, che viene utilizzato per rugby, calcio, hockey su prato e che risulta perfetto per le campestri. Il club locale insieme a un importante sponsor americano hanno allestito un percorso a serpentina che misura due chilometri. Ci sono tantissimi spettatori assiepati dietro le transenne, e in prossimità dell'arrivo è stato allestito il palco che ospita manager, giornalisti e politici locali. Il programma della giornata prevedeva cinque gare per gli uomini e cinque per le donne, suddivise in cinque categorie. Per bambini e bambine tra i cinque e i sette anni toccavano 500 metri, tra gli otto e i dieci anni i 1000 metri, mentre per i ragazzini tra gli undici e dodici anni sarebbero toccati 2000 metri. Verso le undici locali cominciavano le gare degli junior (6 km per le donne e 8 per gli uomini) e dei senior (8km per le donne e 10 per gli uomini). Molti atleti, sia bambini che adulti, sono accorsi a Eldoret anche da villaggi piuttosto lontani pur di correre. Il Discovery, come già detto, è una corsa aperta a tutti, non solo ai professionisti, quindi molti ragazzi presenti non erano dotati di abbigliamento adeguato.



Alcuni correvano scalzi, mentre tra le ragazze quattro o cinque indossavano una gonna simile a quelle che si usano per la danza. Non per questo però si sono risparmiati durante la gara, anzi, hanno dato battaglia finché han potuto, ottenendo in alcuni casi dei buoni piazzamenti. Ma il Kenya è anche questo, improvvisazione e cuore oltre l'ostacolo. Il tasso tecnico delle gare junior e senior è stato evidentemente altissimo, non a caso infatti erano presenti spettatori di lusso, come lo svizzero Julien Wanders e il recordman mondiale Cheptegei. Per le junior ha vinto Agnes Chebet, con il tempo di 20:36" mentre tra gli junior Shadrack Kipchirchir, con 23:04". Nelle gare senior la vincitrice è stata Lydia Jeruto, con una volata finale sulla Peris Jepchirchir, e il vincitore della gara al maschile è stato Nicholas Kimeli, arrivato con un distacco di venti metri al traguardo. La ventinovesima edizione del Discovery Kenya si è chiuso con cifre che fanno ben sperare per un 2021 ancora più bello. Sono stati infatti 2588 i partecipanti della giornata.

Stefano Pampuro